

La stazione di Gallarate avrà una nuova “torre di controllo”

Pubblicato: Martedì 31 Marzo 2020

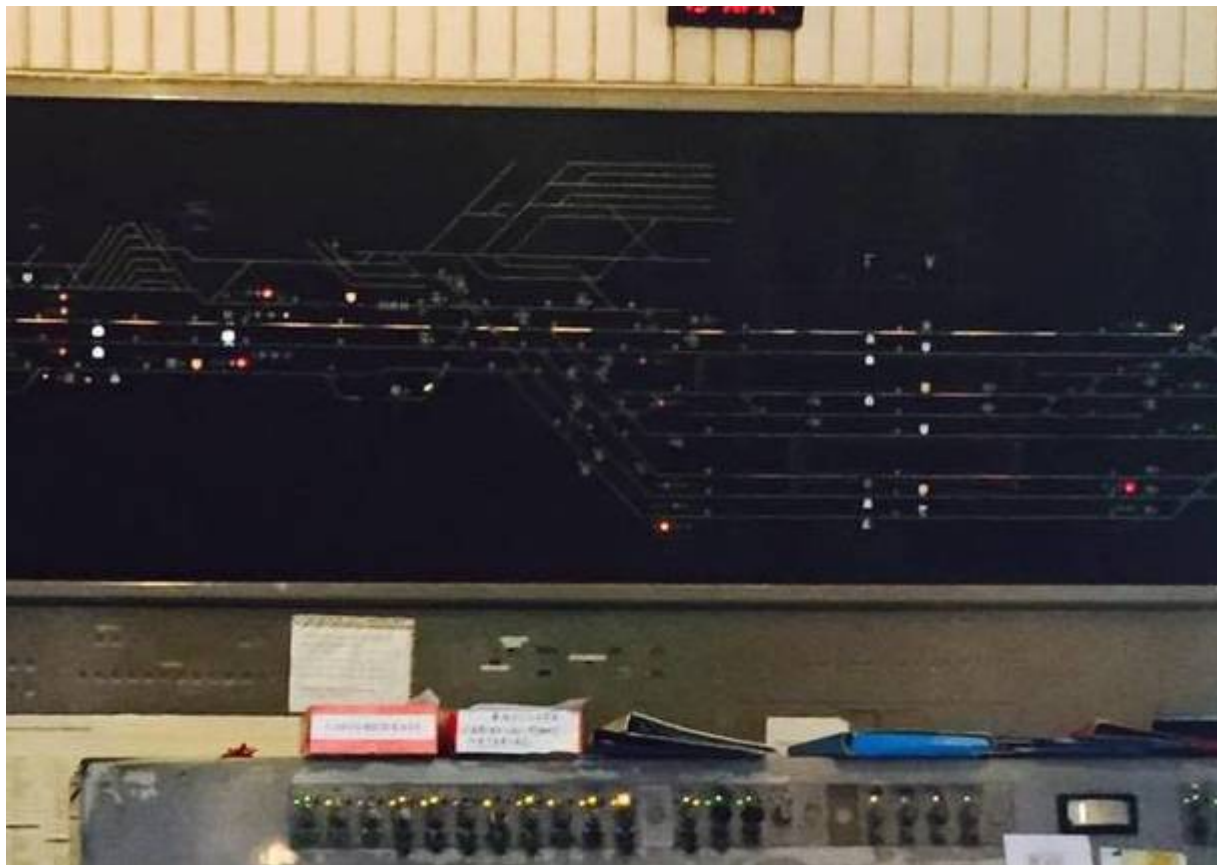


È uno dei primi passi del progetto di **potenziamento della linea ferroviaria Gallarate-Rho-Milano**: parliamo del **rinnovo dell'Apparato Centrale di Gallarate**, la “torre di controllo” che regola i movimenti dei treni nella stazione, l’entrata e le uscite dalle **quattro diverse linee che convergono da Milano, Domodossola, Varese-Mendrisio, Luino**.

La società **Sirti** si è infatti aggiudicata la gara per i sistemi di sicurezza per la stazione Rfi, compreso appunto il nuovo Apparato Centrale.

Gallarate venne equipaggiata già negli anni Sessanta con un Apparato Centrale Elettrico a Itinerari basato sull’elettronica: anziché manovrare una ad una le leve degli scambi, l’operatore poteva premere due soli tasti, corrispondente ad un percorso, e l’apparato metteva in posizione scambi e segnali. Bastava (e basta) una sola coppia di tasti – ad esempio – per far passare un treno merci dalla linea di Luino e farlo proseguire in corsa verso Milano, facendogli attraversare la stazione.

Un sistema **innovativo negli anni Sessanta, ma che ovviamente è andato “invecchiando”**, in una stazione molto complessa (otto binari, due bivi, uno scalo merci). Lo stesso Apparato è stato aggiornato nel tempo seguendo le trasformazioni, ad esempio con l’**attivazione degli scali intermodali Hupac e Ambrogio** e con l’**aggiornamento tecnologico degli impianti di controllo della linea di Varese**.



Una foto del quadro luminoso dell'attuale Apparato Centrale Elettrico a Itinerari. Restituisce la rappresentazione grafica dei diversi binari: nel momento della foto il binario uno – illuminato – era occupato da un treno arrivato da Milano per Domodossola

Il nuovo Apparato Centrale a tecnologia innovativa per la regolazione della circolazione treni, affidato appunto a Sirti, regolerà la circolazione ma anche gli interventi secondari connessi (sistemi di telecomunicazione, alimentazione elettriche, Illuminazione).

“L’innovativo sistema denominato ACC-M (Apparato Centrale Computerizzato Multistazione) consentirà di gestire in sicurezza tutti gli enti di stazione che regolano la circolazione ferroviaria tramite il controllo di un elaboratore a logica programmata, che gestisce il movimento dei convogli in sicurezza. **Il sistema ACC-M implementa in modo integrato anche sistema SCMT (Sistema di Controllo Marcia Treno)**, che costituisce il più avanzato e sicuro sistema per la sicurezza del traffico ferroviario”.

L’Apparato Centrale Computerizzato Multistazione denominato **Compact SIS4** rappresenta l’avanguardia dei sistemi di segnalamento multistazione e **integra le funzioni di comando locale di stazione e di distanziamento dei treni** con quelle di gestione del segnalamento ferroviario: già oggi è impiegata con successo in diverse tratte nazionali, e internazionali.

«La nostra forza è la capacità di essere system integrator con un portafoglio tra i più estesi e ampi del mercato e di costruire soluzioni “tailor made”» dice **Roberto Antonio Chieragati**, Vice President Business Unit Transportation di Sirti. «In un settore ferroviario sempre più tecnologico, ci avvaliamo del nostro centro di ricerca sito a Genova per offrire prodotti innovativi per il segnalamento ferroviario, come l’ACC-M che per le sue particolari caratteristiche di intercambiabilità, scalabilità e compattezza, è tra i sistemi più avanzati sul mercato».

[Roberto Morandi](#)
roberto.morandi@varesenews.it

